Martedì 13 Marzo 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » Garibaldi.

Udine - Anno XI - N. 63

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Camera dei deputati

(Seduta del 12 marzo)

Presidenza del vice-presidente De Riseis

Aperta la seduta il presidente esprime a nome della Camera il profondo rammarico per la grande sventura che ha colpito la Francia col disastro di Courrières.

Dopo alcune interrogazioni si svolgono le interpellanze. Prima quella dell'on. Cabrini sugli

Asili d'infanzia

che doveva essere svolta da Credaro prima di salire al Governo.

L'on. Cabrini dimostra che occorre l'intervento dello Stato per crescere il numero degli Asili d'infanzia, per disciplinarne il metodo, l'igiene ecc.

Parla anche delle condizioni delle insegnanti e della necessità di aumentare loro lo stipendio.

Credaro (s. s. alla I. P.) risponde che il ministero Boselli sta studiando un disegno di legge intorno ai giardini e asili d'infanzia.

Cabrini si dichiara soddisfatto.

Credaro risponde poi esaurientemente ad una nuova interpellanza dell'on. Cabrini.

Le camere del lavoro

Faelli svolge una interpellanza per provocare dal Governo misure energiche contro le Camere del lavoro.

L'oratore vorrebbe che alle Camere del lavoro il Governo concedesse il riconoscimento giuridico.

De Nava (s. s. interni) risponde che il presidente del Consiglio nel suo programma volle includere soltanto le riforme che fossero di immediata urgenza. Ora la questione delle Camere del Lavoro non è matura.

Faelli non è soddisfatto.

Per finire

E così arriviamo alla interpellanza dell'on. Santini sulle manovre navali. Naturalmente l'interpellanza si svolge fra la più rumorosa ilarità della Camera.

La seduta termina alle ore 5.

Senato del Regno

(Seduta del 12 marzo)

Presidenza Canonico, presidente

Si discute lo stato giuridico degli insegnanti secondari.

La seduta termina alle ore 6.

Ma sì! Ma sì!

A Sinalunga l'amministrazione comunale aveva stanziato 500 lire per la refezione scolastica. Poche; ma buone per cominciare a distribuire un po' di pane pel corpo dei fanciulli poveri accanto a quello per l'intelletto. Che è, che non è, il Comune viene sciolto, va va a reggerlo un Commissario regio e...., non soltanto questi dimentica di eseguire il provvedimento, ma sopprime lo stanziamento nel bilancio 1906 e destina lire 500 al patronato scolastico, di cui da molt'anni non si sapeva più nulla, e L. 100 ai pifferi, ai corni e ai tromboni della banda musicale.

Ai, i pifferi!.. Ah... i corni!... Ah, i tromboni! Ma sì, ma sì! La refezione è una distoleria inventata per duplicare il numero degli scolari, diancine! L'art. 4 della legge 8 luglio 1904 è una fisima di quell'anarcoide ch'è l'on. Vittorio Emanuele Orlando!... e i pifferi, invece, e i corni e i tromboni, sono istituzioni nazionali indispensabili... Per un bimbo affamato, vale assai più una bella marcia squillante che non un tozzo di pane!...

(Dal *Corriere delle Maestre*).

UN RITRATTO STRAORDINARIO

Un pittore decoratore di Tarbes, italiano d'origine, di nome Italo Ghezzi ha mandato al sindaco d'Agen — narra il *Petit Journal* — un ritratto del Presidente della Repubblica Fallières, che merita d'essere segnalato. I lineamenti di Fallières sono esattamente riprodotti e la rassomiglianza è sorprendente. Ma non è in questo la originalità del ritratto. Essa consiste nel fatto che tutto il viso, la barba, le vesti e fino le pieghe della cravatta invece d'esser formati di tratti e d'ombre, sono composti di righe di scrittura straordinariamente sottile ma leggibile con la lente, tracciate con inchiostri di colore diverso, nero, rosa, carminio, bruno, secondo la parte del disegno che ricoprono. L'autore di questo formidabile lavoro di pazienza in « micromocalligrafia » ha copiato così più di centomila parole e riprodotto il resoconto del Congresso di Versailles, la biografia del Presidente della Repubblica e il messaggio presidenziale alle due Camere. Si erano già visti alcuni ritratti di capi di Stato eseguiti in questo modo, ma quello firmato da Italo Ghezzi sembra sia il capolavoro del genere.

Cronaca Provinciale

Pordenone

Lo sciopero di Fiume

MIRABILE SOLIDARIETÀ

12 — Malgrado tutte le male arti messe in opera per fiaccare o indebolire la *solidarietà* e la resistenza degli scioperanti, la lotta continua tenace ed inesorabile.

Le operaie hanno risolutamente deciso di persistere ad oltranza.

La Federazione a mezzo del Segretario Rhò, intelligente, pratico e abile *direttore dello sciopero*, ha *assunto* in proprio lo sciopero, come da analoga deliberazione del Comitato Centrale di Milano che ha riconosciuta la giustizia e bontà della agitazione. Le quattro leghe Cotoniere dei nostri paesi hanno deciso di sostenere i mezzi di resistenza con ogni sacrificio. Già hanno data la *prima prova*, *ieri sussidiando* tutti i bisognosi e dispensando ad ognuno la paga in misura anche più generosa della ditta. Circa 2000 lire saranno a disposizione degli scioperanti ogni quindicina. Anche *la Federazione ha mosso* appello a tutti gli organizzati d'Italia.

Gli scioperanti più benestanti soccorrono in quanto possono gli altri. La lotta è quindi diventata gigantesca e interessante per tutto il proletariato organizzato.

Lo slancio di solidarietà fraterna è immenso e strabiliante. Domenica furono sul luogo a parlare gli avv. *Ellero* e *Rosso* di *Pordenone*. Erano presenti tutti i *rappresentanti* delle leghe e moltissimi operai dei nostri stabilimenti. Questa mattina dopo un giorno d'assenza è ritornato Rhò infaticabile condottiero. Martedì e giorni successivi avremo l'on. Morgari, Perera e Cabrini, per agitare l'opinione pubblica.

Pasian Schiavonesco

CONSIGLIO COMUNALE per la nomina del Sindaco

12 — Domani il Consiglio Comunale è convocato in seduta per le ore 3 pom. e fra i vari oggetti da trattarsi vi è la nomina del Sindaco essendosi dimesso il cav. Luigi Venier Romano.

Speriamo che la si finisca una buona volta con questi sistemi di dimissioni ad ogni piè sospinto, perchè — si può chiedere — quale è il *concetto* che possono farsi i nuovi giovani consiglieri che non hanno altra mira che di pensare ai reali, effettivi bisogni del Comune??

Vedremo come andrà la soluzione.

Sacile

Società per l'insegnamento popolare — Le conferenze domenicali — Conferenza Andreetta.

12. — Oggi tenne l'annunciata conferenza sul tema « *Fillossera e viti americane* » l'agronomo signor Rodolfo Andreetta.

Presentato con appropriate parole dal sig. dott. Domenico Castellano membro della Società per l'insegnamento popolare in assenza, giustificata, del *Presidente* della stessa sig. Giacomo Camilotti, il conferenziere cominciò a parlare. Disse della provenienza della fillossera mettendo sott'occhio le forme sotto le quali essa si presenta discutendo ampliamente delle forme *gallicola* e *radicicola*, accennando ai danni che queste due producono nelle viti. Parlò come la fillossera si diffonda da un punto all'altro, consigliando *per impedire* la diffusione le disinfezioni degli attrezzi e vestiario degli operai.

Accennò alla disinfezione delle *talee* e *barbatelle* col mezzo di stufe a solfuro di carbonio e ad acido cianidrico o anche a quella dell'acqua proposta dal prof. Danesi a 48° C. per 10 minuti.

Disse come si possa riscontrare tale malattia nelle viti passando poi in rassegna, ampliamente, i rimedi curattivi contro questo dannosissimo insetto: venendo quindi a parlare delle viti americane e facendo una giusta distinzione da quelle resistenti a quelle la cui resistenza è nulla.

Egli informa dell'adattamento ai terreni delle viti resistenti; accennò ai vivai lazzaretti e agli *studi d'ibridazione* unica via, disse, per mezzo della *quale con opportuni incroci* si tende ad ottenere degli ibridi che presentino ogni resistenza alle malattie che ora presente affliggono la viticoltura.

Consigliò che allo stato attuale delle cose non si può fare affidamento nei produttori diretti americani, ed esortò gli *agricoltori che nei loro nuovi impianti* adoperino viti a ceppo americano resistente alla fillossera, per metter così in salvo la viticoltura allorchè la fillossera cadrà fra noi. Fu un discorso istruttivo che riuscì di grandissimo vantaggio ai numerosissimi agricoltori che accorsero ad udirlo.

Paluzza

Consiglio comunale

11 — Sono assenti: Sindaco cav. Brunetti, Brunetti Matteo junior, cav. Corradino, giustificati: Lazzari Daniele, Del Bon Giovanni, Morocutti Pietro, Quaglia Giuseppe ingiustificati. Lo spazio riservato al pubblico è affollato: assume la presidenza l'assessore anziano Brunetti Ferd. risultando presenti 13 *consiglieri*.

S'apre la discussione sull'argomento « Sovvenzione all'asilo infantile ». Ha la parola l'assessore all'istruzione Antonino Barbacetto che ne è il relatore. Il quale con un discorso denso di pensiero e geniale, fa una carica a fondo contro il clericalismo invadente che vuole anche qui monopolizzare, come da per tutto, le *istituzioni prescolastiche*, e, se fosse possibile, anche le *popolari* elementari; fa rilevare la mancata domanda della Presidenza corredata da una relazione morale-finanziaria sull'andamento dell'asilo tendente ad ottenere un sussidio: che il prete s'è impossessato dell'iniziativa (vedi Ampezzo!) sorta dal popolo per *imporre* all'istituzione un indirizzo confessionale che l'attuale rappresentanza comunale *non può approvare*: che l'asilo serva inopportunamente quale strumento di politica clericale che assolutamente deve cessare per lo scopo delicato del l'istituzione; propone che sia concessa la somma di lire 150, all'asilo infantile, da mettere a disposizione del Sindaco quale membro perpetuo (?) del Comitato dell'istituzione, come il parroco in virtù del sacro disposto dell'art. 15 dello Statuto *(oh, i privilegi di casta!!!)* una volta tanto per l'acquisto di materiale scolastico e per quelle spese più necessarie per lo sviluppo dell'educandato infantile e civile (nel grembo di S. Madre Chiesa!!!); e fa voti perchè all'istituzione sia dato un indirizzo precipuamente civile-morale sotto la diretta ed unica sorveglianza e tutela del Comune solo e vero interprete dei bisogni e delle tendenze della *nostra popolazione*, convinto che così soltanto l'istituzione stessa potrà essere veramente proficua e duratura.

L'ordine del giorno viene accolto ad unanimità dal Consiglio, fra le approvazioni dei consiglieri e del pubblico che ascoltarono silenziosi ed attentissimi la bella relazione esposta dal *Barbacetto*.

E basti il fatto dell'Asilo di Ampezzo, che servì di modello a quello di Paluzza, il cui statuto fu copiato di sana pianta senza neanche l'approvazione dell'assemblea, per dimostrare che le filantropiche istituzioni fondate dai preti, hanno il piedistallo di creta.

E' inutile: il popolo comincia a capire che l'intromissione del prete nei bisogni sociali o terreni, è una... cappa di piombo.

Dopo la votazione entra il consigliere Daniele Lazzara. Sull'istanza di diversi dei « Casali Sega » per concessione pascolo nella località denominata *Buse d'Orts* sorge una discussione viva, animata e.... disordinata per troppa indulgenza e *bonarietà del presidente*. E' accolta la proposta Ant. Barbacetto di concedere diritto di pascolo agli abitanti dei Casali, Cleulis, Paluzza ed annesso. A membro della Congregazione di Carità viene eletto il cons. Giacomo Lazzara. E' diventato ormai un sistema.... salico quello di una parte dell'attuale Consiglio di chiamare a far parte di Commissioni *sempre* i *consiglieri* quasi fosse una prerogativa loro speciale: e ciò non per avere « dispitto » la fatta nomina, perchè qualche altro poteva portare uno spirito di modernità e di vedute più pratiche in seno alla Congregazione di Carità ormai mummificata sol nome di certi individui che poco o nulla possono o vogliono fare. In seduta privata sono accordati due sussidi a persone povere del paese.

Comincia la lettura e discussione del Consuntivo 1903, che risulta approvato dopo alcune proposte di vario genere fra le quali la presentazione sollecita dei conti 1904 e 1905 ricorrendo all'uopo all'aiuto di un impiegato straordinario per aiutare l'applicato all'ufficio nei lavori secondari.

Dopo ciò i rimanenti argomenti vengono rimandati a domenica prossima. E così va bene!

Fervet opus!

Ancora i passaporti ed il Commissario

Poco o nulla valse il fervorino pubblicato giorni addietro sull'evasione dei *passaporti ancora accasiati negli uffici* del Commissario Distrettuale nonchè *Regio*.

A dimostrazione della.. vergogna governativa che da anni si ripete sul grave ritardo della consegna dei passaporti agli emigranti cui è fatto obbligo di essere provvisti per recarsi forzatamente fuori della Patria in cerca di lavoro, *basti il seguente fatterello: Dall'Ufficio* municipale di qui fu spedito al R. Com*missario ancora il 7 febbraio* corr. anno al N. 58 del registro di domande passaporti, richiesta di nulla osta al nome di certo Micolino Matteo da Cleulis.

Orbene l'incaricato a ritirare il passaporto, essendo il Micolino già emigrato, recatosi nel regio ufficio Com*missariale*, si sentì rispondere che *la* domanda era andata smarrita fra gl'incartamenti, essendogli impedito ancora di parlare direttamente col R. Com*missario* per avere spiegazioni più esaurienti.

E questo senza commenti!

Cividale

La questione dell'ospitale

12 — Nella seduta del 14 marzo 1904 il Consiglio Comunale nominava una Commissione di Egregi Cittadini con l'incarico di riferire sulle condizioni del nostro Ospedale.

La Commissione dopo accurati studi raccolse in opuscoletto la sua relazione, e dai più fu ritenuta equa, imparziale, di facile soluzione.

Ebbene, a quanto ci consta, la Commissione non solo non ebbe il conforto di sentirsi dire bene o male da parte di chi la leggeva, ma non venne mai sentita verbalmente nelle ulteriori riunioni fra Giunta e Rappresentanza Ospitaliera.

Questa è *generalmente* la sorte di tutti quelli che si occupano degli interessi cittadini o.. pazienza!

La Commissione ha dimostrato non essere vero che il patrimonio ospitaliero fosse in deperimento, ed ha anzi tratto argomento per dichiarare che un tale risultato è dovuto ad un saggio sentimento di previdenza che torna di elogio e di *conforto* alle *amministrazioni* che si succedettero nel torno di 24 anni.

E questo non è poco se si considera che le rendite dovrebbero, per lo spirito del P. L. venire annualmente erogate in beneficenza, avendo di mira la sola conservazione del patrimonio.

La Commissione ha pur detto che, forse la alienazione di alcuni beni immobili, non è stata trattata con quel tatto amministrativo desiderabile; ciò che non ha permesso di portare mediante queste operazioni un notevole aumento al patrimonio, mentre le rendite, depurate dagli aggravi di imposte, di sopraluoghi ecc. sono migliorate.

Non si può ammettere, almeno per regola generale, che i *beni inventariati* abbiano oggi un valore inferiore *alle vecchie stime*, che anzi se si fosse tenuto conto delle spese di miglioramento dei locali, urbani e rurali, l'aumento patrimoniale sarebbe ancora superiore a quello constatato. In ogni modo oggi sarebbe il caso di procurare una maggiore rendita al P. L. vendendo tutti o *buona parte* dei beni immobili che relativamente alla loro *importanza* commerciale, fruttano, al netto, pochissimo.

Con quella ricerca di impiego di capitali odierna, si può essere certi che il valore di detti beni, in relazione al prezzo d'inventario, raddoppierebbero quella parte di patrimonio.

A domani il seguito.

Artegna

Per la verità

Come ieri annunciammo, abbiamo ricevuto una lunga corrispondenza in risposta ad un articolo del sac. Giovanni Castellani. Ma le esigenze dello spazio non ci consentono di pubblicarla integralmente. Ne diamo un rapido riassunto.

Il nostro corrispondente comincia innanzitutto a confermare i modi *villani* veramente usati dal detto sacerdote contro un giovanotto, *reo* solamente di essere socio di una festa da ballo.

Rintuzza poi energicamente le insolenze scagliate dal sac. Castellani pel tramite del *Crociato* contro il giovanotto in questione.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

La novella del martedì

Il regno di Catus

Fiaba per adulti

Fu già un popolo, che dopo aver lungamente sopportato il tirannico governo d'un despota, era riuscito, a prezzo di lotte cruente, a svincolarsi da le odiate catene e a conseguire intera la libertà.

Così esso almeno credette; ma è risaputo che quando un uomo o un popolo è schiavo dell'ignoranza, dei pregiudizi e delle passioni, e quando — ridotto in miserrimo stato — di tutto e di tutti abbisogna, non è, nè può essere libero. Nè quel popolo doveva tardare a farne la triste esperienza.

Come l'assetato oblia ogni prudente *ritegno*, se dopo lunga tortura può accostare le cupide labbra a l'onda refrigerante, sì che quella fonte di salute per lui si converte in veleno, così quelle genti rozze e violente, che a lungo e con ardore avevano bramata la libertà, a lei con pazza foga si diedero in braccio, e, in quella stretta convulsa e delirante, siffattamente contaminarono la *sua pura bellezza, da far di lei — grande* e nobilissima donna — una cortigiana discinta e sfacciata che nomossi *Licenza*. E fu così, per colpa de' suoi costumi, che quel popolo vide in breve rovinare l'edificio, con tante pene e sacrifici costrutto: fu così che, dopo pochi anni di vita folle e dissoluta, esso ricadde — inerme e fiacco — sotto il *giogo della schiavitù*.

Ma convien credere che un nume benigno vegliasse propizio sulle sue sorti, poichè il nuovo padrone ebbe a rivelarsi ben tosto re saggio, valoroso e prudente quant'altri mai. Nè poteva essere altrimenti, perchè non Ambizione e cupidigia di potere ma Virtù e Giustizia lo avevano posto sul trono, giurando di *assisterlo costantemente* nel governo e di unire ai suoi sforzi le *loro* benefiche *influenze per redimere* quell'infelice popolazione.

Quando re Catus ebbe studiato con occhio acuto ed esperto le pieghe, le vergogne e la corruzione de' suoi sudditi, ed ebbe esaminato il guasto organismo e il pessimo funzionamento della macchina *sociale*, comprese che questi mali erano così gravi e pericolosi da esigere urgenti e *radicali riforme*.

Epperò si mise all'opera senza indugio.

***

Per prima cosa Catus bandì un editto, *invitante* i più *dotti medici*, i più sapienti filosofi e i più grandi legislatori del mondo conosciuto a presentarsi a Corte per un consulto segreto. E vennero Esculapi celeberrimi, che conoscevano il prodigioso potere d'ogni erba; vennero pensatori illustri, teologi e filosofi di tutte le scuole; vennero giuristi e magistrati famosi che avevano *esaminate e compulsate le leggi di* tutti i popoli, in tutti i tempi.

E Catus spiegò ciò che voleva da loro. Dai primi, una cura infallibile a restituire la salute e il vigore ai cittadini, snervati da una vita sregolata e dissoluta; dai secondi, un rimedio contro i dolori, le miserie e i pervertimenti morali che li affliggevano, rendendo frequenti *fra loro il delitto e il suicidio*; dai terzi, una provvida legge che valesse a frenare il vizio e il mal costume, a ristabilire la pace e l'ordine nel paese, infine a ricondurre quel popolo infelice a' suoi prischi costumi.

I medici esposero un guazzabuglio di teorie astruse, sfoggiando con molta prosopopea il sapere che avevano attinto dai *dotti volumi* e *soffocando* l'arte sotto quel pondo immane di scienza: venuti poi alla conclusione, non osarono dettare rimedi e suggerimenti prima di aver studiato a fondo i molteplici mali e le cause che li avevano prodotti; e non tanto perchè ve li trattenessero lodevoli scrupoli di coscienza, quanto perch'eglino sapessero come re Catus non avrebbe *sofferto* che si *facessero* degli *esperimenti* sui suoi sudditi, e come avesse a tal proposito imposta la prescrizione di una cura *infallibile*.

Epperò chiesero un lasso di tempo per dedicarsi a tale necessarissimo studio, dopo di che si sarebbero pronunciati.

Già Catus, piegando a le loro ragioni, stava per accordare la *dilazione richiesta*, allorchè di mezzo a la folla degli Esculapi si aprì il passaggio una giovane donna, modesta e *dignitosa* nell'aspetto e nelle vesti, la quale si avanzò fin presso al trono, profondamente inchinandosi al re.

— Sire! Se voi lascierete a me la cura di far rifiorire, lentamente ma sicuramente, la *salute* presso i vostri sudditi amati, io vi prometto e solennemente giuro — e stese la mano a render più grave il giuramento — di operare questo miracolo.

— Chi siete voi?
— La Temperanza.
— Quali mezzi intendete di mettere in opera per riuscire nella difficile impresa?

— Sire, l'arte mia è semplicissima, come è semplice e primitivo il mio sistema di cura: cura dietetica e morale ad un tempo. Ma consentite ch'io non riveli per ora i mezzi che mi propongo di usare per combattere le cause materiali e morali che generano la corruzio del vostro popolo.

Abbiate fiducia in me e nell'arte mia.

Io fui maestra a Pitagora e a quanti valorosi e saggi ebbe a cultori Medicina e Filosofia, e se Epicuro mi respinse, non perciò me ne dolsi, avendo io sempre avuto a disdegno le sue — ancorchè elevate — dottrine filosofiche, che a lui e ai suoi seguaci procacciarono un istante fugace di piacere e lunghi anni d'infelicità.

— Moderare i bisogni; frenare le passioni è il mio compito:
«Nec citra, nec ultra» il mio motto.

Affidatemi per qualche anno i vostri sudditi e io vi prometto e nuovamente giuro di francarli dai più gravi mali che li travagliano.

Re Catus, cui i detti della Temperanza avevano ispirata piena fiducia, le diede senz'altro formale incarico di esercitare l'arte sua a pro del suo popolo, e licenziò la schiera dei medici, che se ne andò delusa e scornata.

***

Dappoichè, inviando tra i suoi sudditi la saggia Temperanza, Catus aveva provvisto al miglioramento della loro salute e dei loro costumi, parvegli ormai superfluo il concorso dei filosofi. E già stava per rimandarli, non senza ricchi doni, quando un giovane, bello e vigoroso della persona, si fe' innanzi al re e chiese licenza di parlare.

Avendogliela Catus accordata, il giovane disse:

— Sire, voi avete chiamato a raccolta i saggi della terra, sperando di trovare tra essi colui che sapesse il segreto di rendere felice il vostro popolo, e qui veggo convenuti famosi filosofi, pronti a sciorinarvi le più astruse e aggrovigliate dottrine e a vantarvi i loro sistemi, le loro teorie, i loro dogmi. Fra essi troverete, non v'ha dubbio, dei saggi; ma oso asserire che nessuno al pari di me sarà in grado di rialzare le sorti del vostro paese, di rendere forte, valoroso e sopratutto felice il popolo che amate e proteggete.

— Io ben ti conosco, o valoroso campione! disse Catus, stendendogli la mano; non è forse *Coraggio* il tuo nome?

Sì! Va dunque, e tosto, a recar conforto ai miei sudditi, che tante miserie e dolori travagliano. Io ben so quanto possa la tua influenza a sollevare gli animi infiacchiti, a rianimare gli oppressi, a rialzare i caduti. Affrettati adunque a intraprendere l'opera tua e avrai poscia da me degna ricompensa.

***

Venne la volta dei legislatori. Erano quasi tutti vegliardi insigni; crani bianchi o pelati che nascondevano cervelli *infarciti di dottrina filosofica* e legale.

Catus ne interrogò parecchi e dopo poco la discussione — animata e discorde parecchio — divenne generale.

Chi proponeva un decreto; chi presentava progetti di nuovi istituti; chi riforme ai vigenti; chi proponeva addirittura un nuovo sistema fondamentale di governo; chi sottoponeva alla regale sanzione un codice sapientemente elaborato. Chi voleva raddrizzare, chi rovesciare, chi rinnovare, chi sbiecherare lì per lì il piano d'un governo ideale.... E intanto, per conto loro, davano un esempio stupefaciente di completa..... anarchia.

— Bando alle ciancie! tuonò la voce di Catus; che aveva compreso essere tutti quei sapientoni una caterva di ciarlatani e non altro. Io non vi chiamai a raccolta per discutere sui vecchi sistemi e sulle rancide leggi che già conosco, o nella pratica sempre vidi inefficaci a rendere felice e virtuoso un popolo animato da liberi sensi; io voglio che, guidati da scienza ed esperienza, voi mi additiate una nuova legge, una legge ideale di giustizia e d'amore.

Un vegliardo dalla candida chioma e dall'occhio sfavillante così parlò:

— Sire, sul monte Biancavetta abita una vecchia, che fu già sovrana di un popolo valoroso, e che venne sbalzata dal trono per opera di Pluto, in seguito a una fierissima guerra.

Colei è saggia più di quanti sapienti abbia la terra: ella non si rifiuterà di risolvere col suo esperto consiglio la questione che tanto ne preoccupa.

— Come si chiama costei? — disse Catus con leggiero motteggio nella voce, chè egli non nutriva fiducia nel sapere e nel senno de le femmine.

— Ve lo dirà ella stessa, se consentite che a vostro nome la inviti e qui meco la conduca.

Catus non fece obiezioni e il vecchio, salito in groppa al suo cavallo, partì al galoppo alla volta del monte Biancavetta.

La vecchia regina — che l'avversa fortuna aveva ridotta a vivere solitaria in una casupola sulla vetta del monte — accolse benevolmente il vecchio ambasciatore del re, e udito che si voleva da lei, fu lieta di seguirlo a Corte.

Era tanta la dignità del suo aspetto, tale la bontà che spirava dal suo volto ancor bello e sereno, che Catus sentì ben tosto svanire le prevenzioni che aveva prima accolte; e senza badare alla modesta veste della visitatrice le s'inchinò riverente. Quand'egli — presenti i legislatori e i cortigiani — le chiese chi ella fosse, la misteriosa vecchia disse:

— Vissi mille anni e millanta. Governai cento e cento popoli, ma sempre fu breve il mio regno. Ebbi nemici accaniti, e ne ho. Sovente fui dai miei stessi figli perseguitata e vilipesa. Volta a volta fui chiamata Fratellanza, Uguaglianza, Libertà, sì che neppur io saprei dire qual sia il mio vero nome, se ora, venendo a voi col proposito di partecipare al governo del vostro paese, non intendessi riassumere quello che mi s'impose alla nascita e che è «Giustizia».

Non per questo intendo ripudiare gli altri nomi, ma come quest'ultimo racchiude il concetto che sempre ispirò la mia vita politica, così lo considero quale mio nome..... fondamentale.

Ora, volete voi ch'io mi sobbarchi a riformare, secondo i miei principî, l'imperfetto funzionamento del vostro governo?

Ch'io faccia, dalle rovine dei vecchi sistemi, sorgere un sistema nuovo, fatto di provvide leggi e tale da garantire la libertà, la felicità e la pace al vostro popolo!

Ebbene, abbiate cieca fiducia in me, lasciatemi agire liberamente, e se dopo il periodo di tempo che mi concederete per tentare la prova, voi non constaterete sul popolo vostro i benefici effetti del mio governo, ebbene.... io vi autorizzo a punire colla massima pena *la mia presunzione o il mio inganno!*

Che poteva rispondere Catus? Se centinaia di legislatori erano lì pronti a *suggerire* riforme e a dettare consigli, *Giustizia* era la sola che uscisse dal campo platonico delle teorie *per impegnarsi a risolvere praticamente* la difficile impresa.

E così il patto fu accettato senza restrizioni.

***

Non mai terreno, per lunghe stagioni incolto e sterile, così fecondo e ubertoso destossi sotto la mano di sapienti ed esperti agricoltori, come *risorse e si rinnovò*, in breve volgere d'anni, il popolo di Catus, per effetto dei saggi provvedimenti presi dal re.

Per vero dire i ministri, inviati con poteri illimitati nel paese, perchè cercassero di migliorarne le infelici condizioni, non avevano *perduto* il *loro* tempo. La *Temperanza* aveva ottenuto ben presto di far rifiorire la salute e il vigore nei cittadini, *e di ricondurre* tra loro i semplici e frugali costumi, che ella prediligeva.

Il Coraggio aveva saputo riaccendere gli animi di nobili entusiasmi, riadducendo tra quel popolo fiacco e corrotto il prisco valore; e rendere sopportabili agl'infelici i dolori della vita, salvandoli dalla viltà di una morte spontanea e violenta. *Giustizia* poi, con illuminate riforme e con savissime leggi, non tardò a ristabilire la pace e l'ordine nello Stato, e riuscì a farsi amare più che temere dai cittadini.

Catus seguiva con occhio sagace ed attento l'evolversi lento ma sicuro della civiltà nel seno del suo popolo; di quel *popolo* che — già schiavo e *corrotto* — ora era libero e sulla via di divenire forte, prosperoso e felice. Catus vedeva tutto ciò e gioivagli il core.

E come il compito suo poteva dirsi *finito*, un bel giorno si domandò:

— E che ci sto io a fare, ormai, in questo paese?

E cheto cheto (oggi si direbbe *in incognito*) lasciò la Corte, la Capitale e lo Stato e se ne andò.....

— *Dove?*

— ...Oh questo poi non sono obbligata a dirvelo!

Emma Effe.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 12 marzo		*Giorno 13 ore 8*	
Temp. media	8.2	Temperatura	6.0
Temp. massim.	9.8	Pressione mm.	743.7
Temp. minima	5.9	Temp. m. umido	88
Press. m. mm.	739.8	Stato del cielo	pio.
Umid. rel. med.	86.3	Pressione crescente	
Acqua cad. mm.	29	Direz. vento	N.
Vento domin.	SE	Leva il sole ore	6.31'
Stato del cielo	*piovoso*	*Tramonta ore*	*18.03'*

Le operazioni di leva pei nati nel 1886

Il manifesto del Prefetto

Il Prefetto della provincia di Udine ha emanato il manifesto per le operazioni di leva della classe 1886.

Ecco la tabella indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di ciascun Distretto:

Per l'estrazione a sorte

Marzo: Udine 23, Cividale 26, San Pietro 27, Tarcento 29, Palmanova 30, Latisana 31.

Aprile: S. Daniele 2, Codroipo 3, S. Vito 4, Ampezzo 6, Tolmezzo 7, Moggio 9, Gemona 10, Spilimbergo 12, Maniago 13, Pordenone 18, Sacile 20.

Per l'esame definitivo ed arruolamento

Maggio: Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Segnacco, Tricesimo 3 — Lusevera, Magnano, Treppo Grande, Nimis, Platischis 4 — *Codroipo:* Tutti i Comuni del Distretto 7 — Cividale, Buttrio, Ipplis, Manzano, Moimacco, Premariacco, *Prepotto* 9 — *Corno*, Remanzacco, San Giov. Manzano, Torreano, Faedis, Attimis e Povoletto 10 — San Pietro al *Natisone:* Tutti i Comuni del Distretto 12 — Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions, S. Maria la Longa 15 — S. *Giorgio Nogaro*, Marano, Porpetto, Gonars, Trivignano 16 — Muzzana, Pocenia, Ronchis 18 — Palazzolo, Precenicco, Rivignano e Teor 19 — S. Daniele, Ragogna, Coseano, Maiano e Moruzzo 22 — Colloredo, S. Odorico, *Fagagna*, *Rive d'Arcano*, *Dignano* e S. Vito di Fagagna 23 — S. Vito, Casarsa, Pravisdomini, Morsano e Valvasone 26 — Arzene, Chions, Cordovado, S. Martino, Sesto 28 — I capilista e gli inscritti della classe 1886 del Comune di Udine fino al n. 500 il 30 — Gl'inscritti della classe 1886 del Comune di Udine dal 501 all'ultimo 31.

Giugno: Martignacco, Meretto, Mortegliano, *Campoformido*, *Pradamano*, 2 — Pasian di Prato, Pasian Schiav., Pavia, Pozzuolo, 4 — Feletto, Lestizza, Pagnacco, Reana, Tavagnacco, 6 — Ampezzo, tutti i Comuni del Distretto 8 — Tolmezzo, Lauco, Ovaro, Arta, Prato Carnico, *Paluzza*, 12 — Villa Santina, Ligosullo, Forni Avoltri, Comeglians, Cercivento, Cavazzo Carnico, Amaro, Zuglio, Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio, Rigolato, Ravascletto, e Paularo, 13 — Moggio tutti i Comuni del Distretto, 16 — Gemona, Artegna, Bordano, Osoppo, 19 — Buia, Montenars, Trasaghis, Venzone, 20 — Sacile tutti i Comuni del Distretto 22 — Pordenone, 25 — Cordenons, Pasiano, Fiume, 27 — Fontanafredda, Vallenoncello, Zoppola, 28 — Aviano, Porcia, Prata, Roveredo, 30.

Luglio: Azzano X, Montereale, S. Quirino, 2 — Visite per delegazione 5 — *Maniago* Tutti i *Comuni* del Distretto 9 — Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Medun e Travesio 12 — Pinzano, S. Giorgio Richinv., Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio 13.

Sedute suppletive.

Agosto: Latisana, Palmanova, Spilimbergo e Tarcento tutti i Comuni dei Mandamenti 20 — Pordenone, S. Vito al Tagl., Moggio tutti i Comuni dei Mandamenti 22 — Udine, S. Pietro, Codroipo, Maniago tutti i Comuni dei *Mandamenti* 24 — Tolmezzo, Sacile, Cividale tutti i Comuni dei Mandamenti 27 — Gemona, S. Daniele, Ampezzo tutti i Comuni dei Mandamenti 29 — seduta di chiusura della sessione per tutti i Comuni (ore 18) 31.

Le sedute del Consiglio di Leva saranno tenute *nella* Sala *Cecchini*, via Felice Cavallotti n. 2.

L'apertura della strada Ermes di Colloredo

Come i lettori avranno veduto ieri nel resoconto della seduta di Giunta, nella prossima *seduta* consigliare si tratterà dell'apertura della Via Ermes di Colloredo attraverso i fondi Pegoraro.

Ci si dice che all'ultimo momento verrà presentato ai signori consiglieri un contro-progetto alquanto differente da quello della Giunta.

Non sappiamo se la Giunta lo prenderà in considerazione.

Società per le Case Popolari

Importanti deliberazioni

Ieri si è riunito in seduta (nella sede della Cassa di Risparmio) il Consiglio d'Amministrazione per le Case Popolari il quale ha approvato i preventivi delle case stesse.

Si è deciso che i lavori debbano appaltarsi in tre lotti e d'invitare i principali imprenditori della città a fare le loro offerte di ribasso sulla base di L. 26 900 pel primo lotto e L. 27.800 per ciascuno degli altri due, escluse le fondazioni che saranno liquidate a parte.

Il capitolato, i preventivi ed i progetti rimarranno esposti presso la Cassa di Risparmio a libera ispezione delle *Ditte invitate*, dal 17 al 26 *marzo*, entro il quale termine dovranno essere presentate le offerte.

In Consiglio si riserva possibilmente di aggiudicare i tre lotti a tre ditte cittadine.

Con questo primo lavoro si avranno 28 abitazioni con 108 ambienti, tutte provviste di orticello.

Se il favore del pubblico asseconderà, come non dubitasi, l'opera dei benemeriti preposti, il Comitato ha pronti i progetti e le aree fabbricabili per un altro identico gruppo di Case popolari.

L'arco di Portanuova

giace smontato dietro la casetta del custode del Castello con pericolo che vadano perduti o sciupati molti pezzi dell'artistico monumento.

Sembra che possa venire collocato al posto dell'attuale crollante cancello d'ingresso al Castello e perciò confidiamo che l'on. Commissione all'ornato si pronunci in questo senso.

Sempre nuove scoperte a San Gottardo

Continuano gli scavi a San Gottardo, nel fondo ove si rinvennero gli oggetti antichi di cui parlammo in questi giorni.

Stamane Mons. Dell'Oste (che assiste ai lavori di escavo) telefonò al cav. Sbuelz avvisandolo che era stata rinvenuta una moneta di bronzo antica, e certamente di grande valore.

Oltre a ciò venne scoperta una *terza* e grande urna di pietra contenente ceneri combuste.

Il cav. Sbuelz *si recò prontamente* sul luogo; è certo che altri numerosi oggetti antichi verranno scoperti man mano che gli scavi continuano.

Altre scoperte in un palazzo

Nel Palazzo Contarini, ex Valentinis, che fa angolo alle Vie Manin e Prefettura si stanno eseguendo in questi giorni importanti lavori, pei quali il palazzo stesso verrà *completamente* trasformato.

Nell'interno ad esempio, verrà demolita tutta l'ala sinistra la quale poggia sopra cinque colonne di pietra che formano una specie di tettoia.

E' appunto *nella* demolizione del soffitto di questa che ieri vennero scoperte, fra le travi, una quindicina di tavolette in legno antiche portanti ognuna nel mezzo un dipinto differente: vari stemmi, figure di animali ecc.

Tutt'ingiro al soffitto vi sono pure dei listoni dipinti in bianco e rosso cupo.

Agli intenditori di cose antiche spetta ora lo stabilire l'epoca di quelle strane pitture.

Camera di Commercio

Per i pescatori italiani

Con Regio Decreto del 4 marzo corrente, apparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 e andato ieri in vigore, fu accordata l'esenzione di dazio doganale all'entrata in Italia ai pesci freschi o salati, pescati da italiani che si recano temporaneamente a esercitare la loro industria nelle acque littoranee e in quelle fronteggianti le coste italiane. L'esenzione è accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme stabilite dal Ministro delle finanze.

R. Stazione di Monta Equina

Ieri, *proveniente* dal Deposito di Ferrara, è giunto a questa R. Stazione di Monta Equina lo splendido stallone governativo *Melcor trottatore* americano.

Abbiamo già accennato circa i pregi di questo stallone e siamo certi che gli appassionati ed intelligenti allevatori del Friuli vorranno approfittarne. *L'orario* è fissato così: Mattina ore 8, Sera ore 17.

Beneficenza

A questa Congregazione di Carità la spettabile Banca di Udine sugli utili del bilancio 1905 elargì la copiosa somma di lire 500. La propositura di detta Istituzione con tutta riconoscenza porge le più vive grazie

Il processo dei falsi monetari

Verso la fine - Alcune fotografie

Oggi al tocco si riprenderà il processo contro i falsi monetari e sappiamo che per primo prenderà la parola l'avv. Peter Ciriani difensore del vecchio Marzolla Domenico di Forame, quello strano tipo di contadino ignorante e sempliciotto, che l'avv. Ciriani un giorno argutamente definì il *Tony* della compagnia dei falsari.

Parleranno poi l'on. Girardini per *Del Bianco Giacomo di Bordano*, gli avv. Caporiacco per Pischiutta, Mini per Antoniutti e Tavasani per Picco *Enrico*. *Il* verdetto però non si avrà prima di giovedì e certo a tarda ora, numerosissimi essendo i quesiti.

***

Il vice brigadiere dei Carabinieri sig. Antonello, venerdì e sabato scorsi, eseguì alcune riuscitissime fotografie degli accusati, alcune *vennero* anche stampate sopra cartoline sensibili.

In esse si scorgono gli accusati nella gabbia circondati dai Carabinieri, una altra posa, fatta dal posto occupato dai giurati racchiude, nel formato 13×18, la gabbia intera e vi si vedono benissimo riusciti tutti i gregari dell'associazione.

Un'altra posa riproduce le pietre litografiche poste in mezzo alla sala d'udienza e di nuovo gli accusati; l'ultima infine è un'istantanea presa nel cortile delle Carceri nel momento in cui gli accusati salgono nel furgone che li trasporta alle Assise.

Questa vignetta è riuscita magnificamente; in essa si scorgono i Carabinieri che aiutano uno ad uno gli accusati ad entrare nelle cellette del carrozzone.

Si scorge benissimo Cicchiatti, Panseri e Marzolla a *destra*, accanto al sig. Rettagni Capo delle Carceri, a sinistra vi è il sottocapo Torchia con altri Carabinieri e *gli accusati Stefanutti* Biagio e Pischiutta, tutti ammanettati.

Le fotografie sono esposte nelle vetrine della Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio ed attirano l'attenzione dei passanti.

Sappiamo che l'egregio brigadiere Antonello fece posare anche tutti gli avvocati difensori ed i giurati e che vuol ritrarre pure in *gruppo* i giornalisti che fecero il resoconto del dibattimento.

Educatorio Scuola e Famiglia

Ieri si radunò il Consiglio direttivo di questa istituzione.

Il *Presidente*, comm. *prof. Domenico* Pecile, informò che l'andamento dell'educatorio è soddisfacente sotto tutti *gli aspetti e che il numero dei frequentanti è di oltre 400.*

Affinchè gli alunni possano assistere *alle funzioni religiose, fu deliberato* che d'ora innanzi, nei giorni festivi, l'educatorio resti aperto dalle ore 15 e mezza, alle 18 e mezza.

Venne approvato il preventivo dell'anno in corso nelle seguenti cifre: entrate lire 10680, spese 15015; per cui a pareggio del bilancio occorrono lire 4335.

Infine fu deciso di convocare l'assemblea generale dei soci entro il corrente mese per trattare diversi ed importanti argomenti.

Prescrizione libretti

La *Direzione delle Poste ci comunica* che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi rende noto quanto segue:

Si *ricorda al pubblico che* in virtù del combinato disposto degli art. 10 della legge 27 maggio 1875 N. 2779 (*serie* 2ª) e 3 della legge 17 luglio 1898 N. 350, è prescritto a favore della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli *operai*, l'importo dei libretti della Cassa di Risparmio postale, sui quali, per trent'anni, non si ebbero dagli aventi diritto, domande di versamento o di rimborso.

Compiendosi in quest'anno il trentennio dalla data di emissione dei primi libretti, se ne avvertono gli interessati, per opportuna norma.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Liguria,,

Dalle ore zero del giorno 13 Marzo 1906 alle ore 24 giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.15	Sterline	25.01
Rubli	262.25	Lei	99.50

La Commissione per il piano regolatore

si è riunita ieri in Municipio sotto la presidenza dell'assessore Pico.

Erano presenti: ass. Camillo Pagani, dott. Marzuttini ufficiale sanitario, cav. ing. Heimann, ing. prof. Comencini, ing. Mosè Schiavi, ing. E. Cudugnello, ing. O. Valassi, ing. cav. uff. Cantarutti, ing. Regini ed ing. Cantoni segretario della Commissione.

Furono esaminate ed approvate con lievi modificazioni le nuove proposte per la rettifica della strada di circonvallazione *esterna dal muro* Cainero al piazzale Osoppo e per il tracciato di nuove strade dal m Cainero alla località Pianis e da questo al piazzale Osoppo in rettifilo con il viale S. Daniele e di strade interne fra queste ultime e quelle di circonvallazione esterna.

Venne discusso a lungo sulla prosecuzione della via Castellana fino al piazzale del Cimitero urbano e dato incarico all'ufficio tecnico municipale di presentare in una prossima seduta il progetto modificato in base alle idee espresse dalla Commissione.

Venne espresso il nulla osta per la costruzione di una casa nel vicolo chiuso detto della Vigna.

Il maltempo di ieri sera

Il crollo di un muro al Collegio Uccellis

Ieri sera verso le 8 si scatenò sulla nostra città un violento temporale; pioggia a rovesci, vento, tuoni, lampi... pareva il finimondo!

La burrasca, che durò oltre un'ora e mezza, andò man mano calmandosi e il *resto* della notte passò tranquillamente: oggi poi abbiamo una giornata bellissima, rallegrata dal sole.

L'acquazzone di questa notte è andato però a sfogare le sue ire sopra il muro di cinta del giardino del Collegio Uccellis che corre fra il vicolo Zamparutti e la caserma di Cavalleria, del quale muro crollò un tratto per la lunghezza *di sei metri* circa.

Il crollo non fu avvertito nè dalle allieve, nè dal personale del Collegio perchè *assai lontano dai dormitori*, l'unico che se ne accorse fu l'agente daziario di servizio in quel tratto di strada di circonvallazione il quale se ne stava nella garretta posta all'angolo del Vicolo Zamparutti.

Stamane furono sul luogo l'assessore all'istruzione avv. Comelli presidente del Collegio e l'ingegnere Cantoni i quali disposero che venga subito chiuso quel tratto con travi infissi nel terreno uniti fra loro da tavole in modo da impedire qualunque comunicazione.

Ciò in attesa delle disposizioni che verranno date per la ricostruzione della parte crollata.

Concorso per un posto governativo di enotecnico.

Dal *Bollettino Ufficiale del Ministero di A. I. C.* togliamo il seguente avviso di concorso:

E' aperto il concorso per un posto di enotecnico di 2ª classe presso il Ministero di A. I. C., con l'annuo stipendio di lire 2400.

Il concorso sarà per esami; tuttavia si terrà conto dei titoli presentati dai concorrenti comprovanti la loro attività scientifica.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta bollata da una lira al Ministero di A. I. C. non più tardi del 15 aprile p. v., corredata dai relativi documenti.

Gli esami avranno principio il 21 maggio 1906, alle ore 10 ant. presso il Ministero di A. I. C.

Concorso per un lavoro sulla coltivazione della barbabietola

Sempre dal *Bollettino Ufficiale del Ministero di A. I. e C.* togliamo quest'altro avviso di concorso per un lavoro sui mezzi atti a migliorare la coltivazione della barbabietola:

E' bandito un concorso a premi per il miglior lavoro, che sarà compilato entro il 31 agosto del 1906, sui mezzi atti a migliorare la coltivazione della barbabietola in Italia. Al migliore lavoro sarà assegnato il premio di lire 2500 accompagnato con diploma e medaglia d'oro.

I manoscritti *dovranno essere* presentati al Ministero d'A. I. e C. non più tardi del 31 agosto 1906; e ciascuno di essi dovrà essere contrassegnato con un motto ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il nome, il cognome ed il domicilio dell'autore.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"FEDORA„

Questa sera avremo la quarta rappresentazione dell'opera *Fedora*.

Ci consta che sono già incominciate le prove dell'opera *Cadore* del nostro concittadino maestro Montico.

Lo spettacolo a quanto si dice, andrà in scena *dopo* la metà di Marzo.

Il pubblico udinese attende ansiosamente la *première*.

PEL RIPOSO FESTIVO SETTIMANALE DEGLI AGRICOLTORI

La Società degli Agricoltori Italiani, dietro proposta dell'avv. Pietro Cappolani, membro del Consiglio Superiore del Lavoro e vicepresidente dell'Associazione Agraria Friulana, ha diramato in questi giorni un *questionario per avere* il parere di tutte le istituzioni agricole sul riposo festivo settimanale degli agricoltori.

La necessità di un *referendum* sull'importante argomento, del quale si occupò la nostra Associazione Agraria Friulana, con interessanti scritti inseriti nel Bullettino dell'Associazione stessa, è anche dimostrata dal fatto che sul riposo festivo degli agricoltori credono di potersi pronunciare specialmente i.. non agricoltori. Siamo certi quindi che a richiamare nei giusti termini agricoli i provvedimenti legislativi che agli agricoltori *dovrebbero interessare, abbia ad essere* il pubblico agricolo italiano, a mezzo di risposte sollecite al questionario diramato.

Bibliografia

L'egregio giovane sig. Attilio Franzolini, *studente* all'Università di Padova, ha pubblicato una breve ma importante monografia documentata sulla vita e *sull'opera di Monsignor Francesco* Tomadini.

La figura del sacerdote pio, caritatevole è tratteggiata *con mano maestra* dall'Autore, il quale, attenendosi più alla verità storica che alla leggenda, pone l'opera del Tomadini *nei suoi* giusti e veri confini.

E così risulta che spetta al vescovo *Emanuele Lodi il merito maggiore di* aver raccolto i bambini rimasti orfani pel colera del 1836, mentre questo merito resta intero al Tomadini per gli orfani dopo il colera del 1855.

In tal modo viene con documenti dimostrato che solo nel 1856 ebbe vita il vero e proprio Istituto Tomadini, nei locali appunto dove oggi si trova, e non nel 1836, come la tradizione andava affermando.

Il Franzolini con questa pubblicazione ha reso un servigio alla città; *illustrò* un degno *sacerdote* che ebbe nell'animo il senso squisito della carità verso l'infanzia abbandonata. Egli poi *ha dimostrato di possedere* il criterio *di interpretare nel giusto valore* i documenti, affinchè la storia sia realmente l'espressione della *verità*.

Tante congratulazioni al giovane studiosissimo, coll'augurio che questo lavoretto, così ben riuscito, sia il principio di altri lavori utili o istruttivi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

L'assoluzione di D'Agosto

Ermolao D'Agosto, calzolaio e possidente di Passons fu condannato dal Tribunale di Udine a 45 giorni di reclusione per *pretesa* sottrazione di alcuni pali per viti, con un danno di circa 4 lire.

Egli ricorse in Appello e ieri la causa venne discussa davanti alla Corte di Venezia; difendeva imputato l'avv. Emilio Driussi, il quale con una breve ma brillante ed efficace arringa dimostrò l'inesistenza del reato e l'enormità della sentenza del Tribunale di Udine.

La Corte accogliendo la tesi del *difensore* mandò assolto il D'Agosto il quale — tanta era la sua gioia — voleva baciare il difensore avv. Driussi in piena sala d'udienza.

La notizia verrà certamente appresa con piacere in Passons essendo il D'Agosto da tutti riconosciuto per un galantuomo.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 13 S. Eufrasia.

Effemeride storica

Il saccheggio di Sedegliano

12 marzo 1309. — Il conte di Camino non bastandogli di essere conte di Ceneda e capitano generale di Feltre, Belluno e Treviso aveva la smania di signoreggiare in Friuli. Vinse egli le difese patriarcali ai passi del Livenza e senza ostacolare invase la Patria fino al Tagliamento. Il 12 marzo si congiunse colle soldatesche goriziane e coi castellani di Spilimbergo e Zuccola, di Prampero e di Cucagna ed altri aderenti. Varcato il fiume assediarono la cortina di Sedegliano ove eransi rifugiate molte genti dei circondanti paesi, balestrandovi projettili con molte macchine, sicchè facilmente si arresero a patti che tosto violarono. Datala al saccheggio, smantellarono la cortina, la torre colla chiesa abbatterono, tutte le case incendiarono. (G. D. Ciconj *Brano di storia friulana* pubblicato nel 1844).

Il campanile del Duomo di Udine

13 marzo 1440. — Con deliberazione del Comune di Udine — 13 marzo 1440 — si ordina che il campanile del duomo sia fabbricato sopra la cappella di S. Giovanni (Ciconj *Arch. com.* reparto Frat. di S. Giovanni) qualche altro documento indicherebbe il giorno *13 maggio*. Il Manzano (*Annali* vol. *VII* p. 42) registra il fatto al *13* marzo.

Pare che la cappella di S. Giovanni fosse stata eretta da 87 famiglie di fiorentini rifugiati in Udine.

Il Maniago (*Guida di Udine* p. 26) dice che il campanile fu cominciato ad erigere nel 1442 da Cristoforo da Milano artefice di vaglia. La pianta è *esagona* ed è così grande il principio e sì massiccie le fondamenta che minacciava di vincere in altezza il vicino castello. E' tradizione che volevasi elevarlo alla pari altezza della sommità del campanile del castello e mentre su questo è l'angelo *su quello* del duomo avevasi a mettere la Madonna, quindi *l'Annunciazione*.

Cronaca dello "Sport„

Nei giorni 26-28 Marzo corr. avranno luogo in Roma, nella Villa Umberto Lo gentilmente concessa dal Municipio, *le gare* eliminatorie dei concorrenti alle Olimpiadi di Atene.

A cura della Commissione Centrale in tale occasione avranno luogo varie riunioni e feste alle quali potranno accedere gratuitamente tutti *gli* iscritti a *società sportive* — ginnastica, ciclismo, tiro a segno, ecc. — che a mezzo dei rispettivi presidenti si saranno procurati *lo scontrino di quietanza* che costa tre lire.

Tale scontrino dà inoltre diritto alla riduzione del *75 per cento sulle ferrovie* dello Stato, tariffa differenziale sulle Meridionali e 60 per cento sui piroscafi della Navigazione Generale. I biglietti a prezzo ridotto sono validi dal 10 al 25 Marzo per l'andata, e dal *26 Marzo al 10 Aprile* per *il* ritorno.

Sappiamo che di tali scontrini ve ne sono di disponibili anche presso la Presidenza della nostra **Unione Velocipedistica Udinese**

Fra libri e riviste

IL PROBLEMA BIOLOGICO E PSICOLOGICO

Dott. Romeo Manzoni — **Saggi di filosofia Positiva** — Parte prima: **Il Problema Biologico e Psicologico.** — Egisto Cagnoni e C. — **Società Editrice AVANGUARDIA, Lugano — Fr. 4.**

L'autore di quest'opera (in due volumi) già noto per altre pubblicazioni di indole scientifico-filosofica (La mente di Giordano *Bruno* — *Storia Naturale dell'uomo* — *Die* religion als eine pathologische Erscheinung ecc) facendo tesoro dei precedenti lavori pubblicati in Germania, in Inghilterra, in Francia e in Italia intorno al problema della vita e del pensiero, dopo avere esposto colla più scrupolosa esattezza le idee dei diversi scienziati e filosofi intorno a queste *intricate questioni*, arriva ad una conclusione sua propria, che non esitiamo a considerare come positiva e, *nella* sua *forma*, affatto originale.

L'idea capitale che forma l'unità filosofica *di questo primo volume* è *che* il pensiero, obbiettivamente considerato, si riduce a una semplice forma di movimento delle molecole dei centri superiori, vale a dire a quella che in sè stessa può definirsi « una vibrazione cosciente ».

Ciò che costituisce l'accennata originalità del libro è la prova che l'autore *fornisce di questo fatto*, che tutta la psicologia, da Aristotile a Locke, da Lange a Ribot, senza accorgersene, è arrivata sempre alla suaccennata conclusione. — Spiegare il fenomeno psichico col processo fisico-meccanico, *pur mantenendo*, come condizione *sine qua non* — l'unità e l'originalità irrecusabile del fenomeno spirituale, tale è la tesi principale del presente volume.

Nè meno originale, noi crediamo, è la teoria *dell'autore intorno* all'*origine* del carattere, il quale dipende sopratutto dalla forma, o meglio dalla condizione speciale, che la forza subbiettiva di reazione assume nei diversi organismi per effetto dell'organizzazione stessa dei loro elementi, *costituendo* per tal guisa l'elemento personale dell'*io* in antitesi colle forze esteriori del cosmo ossia del *non io*. A questo proposito l'autore tratta *ampiamente* (esponendole e criticandole colla più perfetta lealtà) *tutte* le *più* recenti dottrine psicologiche intorno al problema della volontà e della libertà.

Esaurita così l'analisi e la sintesi delle dottrine psicologiche, l'autore, nella seconda parte della sua opera (in preparazione) si *fa a* trattare, nel mondo più positivo, della morale scientifica o meglio sperimentale, e passando in rassegna le principali fasi storiche di quella che diremo, più presto che la dottrina, l'arte della *vita*, e applicandone i principi fondamentali al problema economico, si sforza d'intravvedere — al *lume della ragione* o meglio dell'esperienza — quelle che secondo lui, dovranno essere le norme direttive e fondamentali della società futura.

Cronache Provinciali

Pontebba

Protesta del Consiglio Comunale

11 — Quest'oggi *si radunò* il Consiglio Comunale e fra le altre cose inerenti agli interessi del paese, il Consigliere Mattia Orsaria portò innanzi una viva protesta contro la limitazione d'orario alla sezione Ponte fatta dalla Direzione di Udine. Il lagno del Consigliere Orsaria è oltremodo giustificato.

Ognuno che causa il gravoso sdoganamento pacchi, in questa stagione gli impiegati doganali sono carichi di lavoro, e avevano chiesto uno o due impiegati di più. La Direzione di Udine invece di accogliere tale richiesta limitò l'orario di sdoganamento al ponte dal sorgere al calar del sole. Questo fatto danneggia gli interessi locali, dal *tato degli emigranti, villeggianti e touristes* che sono costretti a fermarsi la notte o a Pontebba o a Pontafel non potendo transitare che al sorgere del sole.

Così pure, in caso d'urgenza, se qualcuno di là dal confine dovesse recarsi a prendere il treno che parte da Pontebba alle 4.35 ne sarebbe impedito. Questa perdita di ore, che per chi viaggia è sempre noiosa e talvolta dannosa può col tempo far cessare il movimento dei forestieri che scegliérebbero altre vie più comode e spiccie ed ecco il danno che ne risulta pel commercio del paese. Il Consiglio unanime approvò la protesta Orsaria e deliberò di rivolgersi alla Camera di Commercio d'Udine e se non basta al Ministero. Il Sindaco poi espresse il desiderio che i nuovi locali che si devono costruire al Ponte per la dogana siano spaziosi e adatti e che si allarghi lo sdaziamento delle merci.

Riconosciuta la pubblica utilità di tali proposte, unanime fu il voto del consiglio e speriamo che le desiderate riforme si effettuino.

—

All'ultimo momento vengo informato che il Sindaco e la Giunta in unione ad altri due consiglieri rassegnò le sue dimissioni per un voto contrario inconsulto dei clerico-moderati. Darò maggiori informazioni.

Enorme emigrazione nel 1905.

Il numero degli emigranti partiti durante l'anno 1905 dai porti italiani e dal porto dell'Havre, con i piroscafi della *Compagnie Générale Transatlantique*, autorizzata come vettore per la linea Havre-New York, fu pel Plata, *Brasile*, Stati Uniti, America Centrale, Paesi del Pacifico, Australia ed Africa, di 368,154, mentre nel 1903 era stato di 278,339, e nel 1904 di 223.102

Questo aumento eccezionale di circa 150,000 emigranti ha fatto aumentare *di* oltre un *milione* di lire l'ammontare della tassa in lire 8, pagata da ogni emigrante all'atto di partire dall'Italia. *Nel 1903 l'entrata di questo cespite* principale pel fondo di emigrazione fu di L. 2,058,970, che discesero nel 1904 a 1,851,740, e nel 1905 salirono a 2.742.708: questa è la somma più elevata sino ad ora raggiunta.

Note e Notizie

Atti del Partito

La direzione del Partito e il Gabinetto Sonnino

Nella *riunione* di ieri i membri della Direzione del partito radicale continuarono la discussione per definire l'atteggiamento del partito *nella presente* situazione politica. Dopo ampia discussione fu approvato il seguente ordine *del giorno votato* all'*unanimità* dai presenti fuorchè da Arturo Lazzatto:

« La Direzione Centrale del partito radicale considerando che l'attuale collaborazione al Governo di uomini di parte radicale insieme con altri di diverse parti politiche per *un'azione* che le necessità dell'ora vogliono diretta alla soluzione immediata e sagace di problemi urgenti *e vitali*, alla preparazione concreta di riforme e ad un indirizzo di rigida correttezza, appare opportuna in quanto i *proposti più* prossimi ed i progetti presentati dal Governo, sebbene incompleti, in nessuna parte contrastano e su taluna dimostrano tendenze conformi ai postulati del partito radicale.

— considerando che la presenza dei radicali al Governo deve dare affidamento della graduale e continua attuazione del programma segnato dai *Congressi* e riaffermato dalla Camera dall'on. Sacchi specialmente sulla politica ecclesiastica nella tornata del 1º *febbraio* scorso e cesserebbe se questa attuazione si volesse arrestare o eludere;

delibera di richiamare le associazioni ad un'azione di intensa e vitale propaganda per accrescere le energie del partito nel Paese, nel Parlamento e nel Governo ».

I cattolici contro l'avocazione della scuola allo Stato.

L'Osservatore Romano dedica il suo articolo di fondo all'avocazione della *scuola* primaria allo Stato. In esso dice che combattè sempre l'idea ed i propositi dell'avocazione della scuola primaria allo Stato per ragioni di indole generale e speciale fortissime. I municipi non meno buona al Governo la intromissione illegittima, rivendichino i loro diritti naturali e storici e non si prestino a sottoscrivere neppure solo i direttamente la loro completa esautorazione.

Roberto Ardigò e la pastorale Bonomelli.

Roberto Ardigò, chiamato a dire il suo pensiero sulla pastorale di mons. Bonomelli, scrive: La pastorale del *vescovo* di Cremona secondo me è da considerarsi siccome una savia e profetica ammonizione di ciò che — *fra non molto dovrà riconoscersi* anche da chi non vuole — è avvenuto irrevocabilmente per *ragione e per necessità* di cose negli Stati di *civiltà più avanzata*.

I viaggiatori di terza classe *sono i migliori clienti delle ferrovie*

La Direzione generale dell'esercizio di Stato delle ferrovie ha fatto sulle statistiche ex rete Mediterranea pel 1900 un curioso studio, che non è privo d'ammaestramento.

Considerando il prodotto dei viaggiatori della Rete come 100 si è constatato che i viaggiatori di prima classe sono 17, quelli di seconda 33 e quelli di terza 50.

Il che vuol dire la metà dei proventi ferroviarii dei viaggiatori si ha dalla classe ultima.

E si noti che le spese d'esercizio sono in senso inverso del reddito; perchè un vagone di prima *classe pesa* da 18 a 19 tonnellate, dà 28 posti e una notevole spesa per riparazioni, mentre una vettura di terza *classe* pesa 16 tonnellate, dà 65 posti ed è sufficiente una piccola spesa di mantenimento.

Queste eloquentissime cifre dovrebbero persuadere Governo e ferrovie di Stato della necessità e della equità di ribassare le tariffe delle terze classi le quali, rendendo di più, sono, naturalmente, le più trascurate.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Municipio di Udine

Compiuta dalla speciale Commissione la Matricola Tassa di Famiglia pel 1906 *si rende noto* che la stessa trovasi in pubblicazione sino a tutto il 25 corr mese.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR
AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

—— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio ——

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.
(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	0	a L. 1.20 il Kg.
„ „ „ „	**Fino**	00	„ 1.30 „
„ „ „ „	**Sopraffino paglierino**	000	„ 1.40 „
„ „ „ „	**Vergine extra**	0000	„ 1.45 „

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** a L. 7.50 la stag. / **Finissimo** „ 8.50 „

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 76% — In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale; „ „ 120 „ 300 „ **63** „
Pot à eau al 65% d'Olio — L. **55** al Quintale; „ **57** „
In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 76% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** *secco-secco* si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *aurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In **Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

LA VERA

ANTICANIZIE
A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Casse di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di ROSSO ed uso ROSSO ondati ed in seta

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali e nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in *Mercatovecchio.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900.

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco